



Il gruppo costituente di Società Aperta

I circoli dell'altra Italia

[di Salvo Sammartino]

Anche nel Salento sbarca Società Aperta, l'associazione fondata dal giornalista Enrico Cisnetto nel tentativo di contribuire attivamente alla ripresa economica e sociale dell'Italia

Società Aperta, il movimento d'opinione politico-culturale fondato a Roma nel 2004, apre il suo "Circolo per l'altra Italia" anche nel Salento. Il movimento nasce dalla poliedrica mente del giornalista-opinionista Enrico Cisnetto (già vicedirettore di Panorama e opinionista del Tg2 per citarne alcuni), e vuole avviare una riflessione sulla crisi strutturale del "Sistema Italia", per favorire la modernizzazione del Paese promuovendo una profonda evoluzione del sistema politico e di quello socio-economico. Società Aperta si rivolge a quanti, animati dalla preoccupazione per il progressivo declino economico italiano, desiderano contribuire fattivamente alla nascita di una nuova fase della vita politica; si rivolge a chi avverte l'esigenza di trovare un luogo

di dibattito e di iniziativa per un rinnovamento sociale, politico ed economico. La "provocazione" a cui giunge l'idea diffusa dei "Circoli per l'altra Italia" è quella di lasciarsi alle spalle l'esperienza della Seconda Repubblica e di gettare le basi sociali ed istituzionali per giungere alla Terza Repubblica. A questo obiettivo si deve però giungere per gradi, cambiando l'attuale meccanismo di voto, attraverso la convocazione di un'Assemblea Costituente, organo deputato alla modifica degli assetti istituzionali. La modifica al sistema elettorale sarà dunque la base per scegliere delle maggioranze di Governo forti e altamente rappresentative della volontà popolare. Attraverso questa radicale trasformazione si intende rinnovare anche la classe politica proponendo un

ringiovanimento dei suoi dirigenti, in modo da proporre il "Sistema Italia" in una dimensione mondiale, rendendolo competitivo sui mercati esterni e capace di generare prospettive economiche interne. Ma in che misura la provincia dell'estremo lembo meridionale dello stivale è chiamata in causa? Il Salento, nelle graduatorie stilate dal Sole 24 ore, continua ad essere agli ultimi posti tra le Province d'Italia per capacità reddituale, produttività, vivibilità dell'ambiente. Non è forse questo un sintomo derivante dagli scompensi politico-istituzionali degli ultimi anni? Un importante segnale di disagio è l'allontanamento della politica locale, dalla società civile. Il *demos* è lontano dalla politica: le dinamiche di Palazzo, spesso incomprensibili dalla gente comune spingono al disinteresse

e alla sfiducia nei confronti di una forma di potere istituzionale che non soddisfa le aspettative di chi, attraverso il voto ha scelto di far rappresentare i propri bisogni primari. La volontà di creare un laboratorio politico, di avviare un centro di aggregazione sociale e di trovare un momento di confronto culturale ha spinto Cosimo Dimastrogiovanni e una lunga lista di promotori a creare il "Circolo per l'altra Italia" di "Società Aperta" nel Salento che conta tra gli aderenti numerosi soggetti che, pur provenienti da compagini politiche anche opposte e da esperienze socio-culturali diverse, ritrovano nelle idee di Enrico Cisnetto e della sua Società Aperta un ottimo crogiolo su cui modellare i nuovi obiettivi. ■